CREDEMVITA

CREDEMVITA FUTURA
Piano Individuale Pensionistico

(iscritto alla 3' sezione dell'Albo dei Fondi Pensione al n. 5098)

Documento sulla politica di investimento

(data approvazione 13/12/2019)

PREMESSA

CREDEMVITA FUTURA è una forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita (PIP) istituita da Credemvita S.p.A., compagnia di assicurazione appartenente al Gruppo Credito Emiliano. Il capitale sociale di Credemvita S.p.A. è detenuto interamente da Credito Emiliano S.p.A.. Credemvita è soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano S.p.A. (controllante diretta).

CREDEMVITA FUTURA è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

CREDEMVITA FUTURA opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione dei fondi interni. La gestione delle risorse è svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti e secondo le indicazioni di investimento fornite dall'aderente scegliendo tra le proposte offerte.

CREDEMVITA FUTURA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

La partecipazione a CREDEMVITA FUTURA consente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Il presente Documento, redatto ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, ha lo scopo di definire la politica di investimento che la Società intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse gestite afferenti il PIP, quale obiettivo finale combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Di seguito vengono delineati:

1. obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria;
2. criteri di attuazione della gestione finanziaria;
3. soggetti coinvolti nel processo, loro compiti e responsabilità;
4. sistema di controllo e valutazione della politica di investimento.

La politica di investimento è sottoposta a revisione periodica almeno ogni 3 anni. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- al responsabile della forma pensionisticae;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e alla banca depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti che ne facciano richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

- inviando una e-mail a Credemvita S.p.A. nella sezione Contatti del sito www.credemvita.it,

- scrivendo a Credemvita S.p.A. - Via Sani 1 – 42121 Reggio Emilia.

1. OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il PIP ha l'obiettivo, in particolare, di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla loro gestione nell'esclusivo interesse degli aderenti ed all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. L'obiettivo finale della politica d'investimento del PIP è di fornire agli aderenti opzioni d'investimento diversificate in funzione delle diverse aspettative di rendimento e di tolleranza al rischio finanziario, perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, in qualsiasi arco temporale considerato al fine di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni.

Caratteristiche dei potenziali aderenti

Il PIP è destinato alle adesioni individuali di tutti i soggetti. Esso non ha quindi una popolazione di riferimento predefinita. D'altra parte, la pluralità di possibili orizzonti temporali corrispondenti alle diverse tipologie di iscritti rende necessario disporre di più opzioni d'investimento, che consentono ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più comparti con combinazioni di rischio-rendimento diversificate. Ciò rende il PIP idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento ampie. In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche e i potenziali bisogni previdenziali degli aderenti e dei potenziali aderenti, la Società monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

I comparti: obiettivi di rendimento e rischio

L'obiettivo di soddisfare i bisogni previdenziali della popolazione di riferimento comporta la necessità di prevedere una pluralità di orizzonti temporali ai quali associare diversi rendimenti medi annui attesi e diverse combinazioni di rischio-rendimento.

Per realizzare gli obiettivi prefissati, il PIP prevede quattro opzioni di investimento (comparti): Obbligazionario, Flessibile, Bilanciato e Azionario.

Di seguito si riportano gli obiettivi di rendimento e rischio suddivisi per i comparti del PIP.

Comparto Obbligazionario

Categoria della linea: Obbligazionaria mista

Finalità della gestione: Il Fondo interno, denominato in euro, di tipo "a benchmark", ha come obiettivo il graduale incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale, tramite l'attuazione di una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Orizzonte temporale di investimento: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,10% (espresso in termini reali).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 3,90%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 31,30%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%.

Comparto Flessibile

Categoria della linea: Obbligazionaria mista

Finalità della gestione: Il Fondo interno, denominato in euro, di tipo "flessibile", ha come obiettivo il graduale incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale, tramite l'investimento in attivi diversificati e con una modalità di gestione flessibile volta a cogliere le opportunità offerte dai principali trend dei mercati finanziari.

Orizzonte temporale di investimento: medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,50% (espresso in termini reali).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 2,85%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 18,65%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%.

Comparto Bilanciato

Categoria della linea: Bilanciata

Finalità della gestione: Il Fondo interno, denominato in euro, di tipo "a benchmark", ha come obiettivo l'incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale, tramite l'attuazione di una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio tendenzialmente bilanciata tra gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e gli strumenti finanziari di natura azionaria.

Orizzonte temporale di investimento: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,80% (espresso in termini reali).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 5,70%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 25,90%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%.

Comparto Azionario

Categoria della linea: Azionaria

Finalità della gestione: Il Fondo interno, denominato in euro, di tipo "a benchmark", ha come obiettivo l'incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale, tramite l'attuazione di una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso gli strumenti finanziari di natura azionaria.

Orizzonte temporale di investimento: lungo periodo (oltre 15 anni).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1,60% (espresso in termini reali).

Volatilità annua nell'orizzonte temporale: 10,58%.
Il dato esprime la variabilità del rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale.

Probabilità di Shortfall nell'orizzonte temporale: 24,90%.
Il dato esprime la probabilità di avere un rendimento medio annuo reale inferiore alla soglia dello 0%.

2. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Comparto Obbligazionario

Il comparto, denominato in euro, di tipo "a benchmark", ha come obiettivo il graduale incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale.
La politica di investimento è volta a perseguire l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito mantenendo contenute, in relazione all'andamento dei mercati, le oscillazioni del valore dell'investimento, mediante una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso i "titoli di debito".
Nell'attuazione di tale politica d'investimento viene realizzata, nell'interesse degli iscritti e tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, una struttura di portafoglio del comparto in cui i "titoli di debito" siano presenti anche nella misura del 100% del patrimonio, mentre i titoli di capitale possono rappresentare non più del 20% del patrimonio medesimo.

Politica di gestione: per la parte obbligazionaria viene posta la massima attenzione alle opportunità offerte dalle curve dei tassi d'interesse a medio/lungo termine dei diversi Paesi considerati, tenuto conto degli obiettivi e degli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e della FED statunitense. Per la componente azionaria vengono considerate le analisi macro-economiche nella scelta dei pesi dei Paesi degli emittenti considerati, nel rispetto dell'obiettivo di un'elevata diversificazione settoriale degli investimenti.

Strumenti finanziari: forte prevalenza di strumenti finanziari obbligazionari, che possono essere presenti anche nella misura del 100% del patrimonio. Gli strumenti finanziari di natura azionaria hanno rilevanza secondaria e possono rappresentare non più del 20% del patrimonio. La duration media della componente obbligazionaria è compresa tra 2 e 7 anni; è ammessa la presenza di singoli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che abbiano una durata finanziaria superiore. È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato esclusivamente a finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto. Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della forma pensionistica alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (lock up period).

Categorie di emittenti e settori industriali: prevalentemente emittenti sovrani e organismi internazionali sovranazionali con «adeguata qualità creditizia» (c.d. investment grade), sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla compagnia. La componente azionaria è prevalentemente allocata su strumenti finanziari aventi caratteristiche di liquidabilità e diversificazione elevate.

Aree geografiche di investimento: i titoli di debito sono presenti con prevalenza di quelli quotati sul mercato italiano, mentre per quanto riguarda le altre obbligazioni ed i titoli di capitale viene posta particolare attenzione a quelli quotati sui mercati di Stati Uniti, Canada, Giappone e dei Paesi aderenti all'Unione Europea. Eventuali investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti hanno natura residuale.

Rischio cambio: Gli investimenti sono espressi in Euro e/o in valute diverse dall'Euro; in ogni caso gli strumenti finanziari privi di copertura del rischio di cambio non possono eccedere il 30% del patrimonio.

Benchmark: 10% JPM GBI Global Unhedged Index - 80% ICE BofAML Italian Government Index (G0I0) - 7% MSCI Daily TR World Gross EUR Index - 3% MSCI Italy IMI Net Total Return Index (MIMLITAN). I suddetti indici sono espresso in euro.

Relazione con il benchmark: nella scelta degli investimenti il comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici, ma seleziona gli strumenti finanziari sulla base di proprie valutazioni al fine di realizzare un miglior rapporto rischio/rendimento. Tuttavia la limitata volatilità degli investimenti realizzati consente di prevedere contenuti scostamenti del comparto rispetto al benchmark.

Modalità e stile di gestione: lo stile di gestione, moderatamente attivo, prevede una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonchè alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (turnover) ha l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimane suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si trova ad operare.
Lo stile di gestione non deve modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio del comparto rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del comparto e quello del benchmark (TEV o *tracking error volatility)*, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tende ad essere contenuta entro un livello indicativo del 2,5%.

La gestione finanziaria del patrimonio è delegata a Euromobiliare Asset Management S.g.r. S.p.A. (di seguito "Gestore"), società di gestione del risparmio appartenente allo stesso gruppo della società istitutrice, in modo da perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi.
Il rapporto contrattuale è stato perfezionato sulla scorta della vigente normativa in materia di esternalizzazioni considerando pertanto anche i requisiti di professionalità, dell'onorabilità e capacità finanziaria dell'outsourcer.

La delega di gestione ha una durata di 3 anni e prevede commissioni di gestione pari allo 0,10% su base annua del patrimonio in gestione.

La titolarità dei diritti di voto relativi ai valori mobiliari oggetto della delega di gestione spetta a Credemvita. La rappresentanza della Società per l'esercizio dei diritti di voto può venire conferita al Gestore che la esercita in base alle istruzioni vincolanti impartite.

Comparto Flessibile

Il comparto, denominato in euro, di tipo "flessibile", ha come obiettivo il graduale incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale.
La politica di investimento è volta a perseguire l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito mantenendo contenute, in relazione all'andamento dei mercati, le oscillazioni del valore dell'investimento, mediante una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso i "titoli di debito".
Nell'attuazione di tale politica d'investimento viene realizzata, nell'interesse degli iscritti e tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, una struttura di portafoglio del comparto in cui i "titoli di debito" siano presenti anche nella misura del 100% del patrimonio, mentre i titoli di capitale possono rappresentare non più del 20% del patrimonio medesimo.

Politica di gestione: per la parte obbligazionaria viene posta la massima attenzione alle opportunità offerte dalle curve dei tassi d'interesse a m/l termine dei diversi Paesi considerati, tenuto conto degli obiettivi e degli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea e della FED statunitense. Per la componente azionaria vengono considerate le analisi macro-economiche nella scelta dei pesi dei Paesi degli emittenti considerati, nel rispetto dell'obiettivo di un'elevata diversificazione settoriale degli investimenti.

Strumenti finanziari: prevalenza di strumenti finanziari obbligazionari, che possono essere presenti anche nella misura del 100% del patrimonio. Gli strumenti finanziari di natura azionaria hanno rilevanza secondaria e possono rappresentare non più del 20% del patrimonio. La duration media della componente obbligazionaria è compresa tra 2 e 7 anni; è ammessa la presenza di singoli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che abbiano una durata finanziaria superiore. È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato esclusivamente a finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto. Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della forma pensionistica alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (lock up period).

Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria prevalenza di emittenti sovrani e organismi internazionali sovranazionali con «adeguata qualità creditizia» (c.d. investment grade), sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla compagnia. La componente azionaria è prevalentemente allocata su strumenti finanziari aventi caratteristiche di liquidabilità e diversificazione elevate, con predilezione per strumenti azionari ad alto dividendo.

Aree geografiche di investimento: sia i titoli di debito che i titoli di capitale sono presenti sia di emittenti "dell'area Euro", sia di emittenti esteri, in particolare Stati Uniti, UK e Giappone. Eventuali investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti hanno natura residuale.

Rischio cambio: Gli investimenti sono espressi in Euro e/o in valute diverse dall'Euro; in ogni caso gli strumenti finanziari privi di copertura del rischio di cambio non possono eccedere il 30% del patrimonio.

Modalità e stile di gestione: la tipologia di gestione del comparto, di tipo flessibile, non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In luogo del benchmark viene individuata una misura di rischio alternativa (VaR) indicativamente pari al 4,00%, calcolato con un orizzonte temporale pari a 1 mese con un livello di probabilità (intervallo di confidenza) del 99%.
Lo stile di gestione, moderatamente attivo, prevede una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonchè alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (turnover) ha l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimane suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si trova ad operare.

La gestione finanziaria del patrimonio è delegata a Euromobiliare Asset Management S.g.r. S.p.A. (di seguito "Gestore"), società di gestione del risparmio appartenente allo stesso gruppo della società istitutrice, in modo da perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi.
Il rapporto contrattuale è stato perfezionato sulla scorta della vigente normativa in materia di esternalizzazioni considerando pertanto anche i requisiti di professionalità, dell'onorabilità e capacità finanziaria dell'outsourcer.

La delega di gestione ha una durata di 3 anni e prevede commissioni di gestione pari allo 0,10% su base annua del patrimonio in gestione.

La titolarità dei diritti di voto relativi ai valori mobiliari oggetto della delega di gestione spetta a Credemvita. La rappresentanza della Società per l'esercizio dei diritti di voto può venire conferita al Gestore che la esercita in base alle istruzioni vincolanti impartite.

Comparto Bilanciato

Il comparto, denominato in euro, di tipo "a benchmark", ha come obiettivo l'incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale.
La politica di investimento è volta a perseguire l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e potenziali moderate perdite del valore dell'investimento, in relazione all'andamento dei mercati, mediante una composizione del portafoglio bilanciata tra i "titoli di debito" e "titoli di capitale".
Nell'attuazione di tale politica d'investimento viene realizzata, nell'interesse degli iscritti e tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, una struttura di portafoglio del comparto in cui sia i "titoli di debito" che i "titoli di capitale" siano presenti in misura non eccedente il 70% del patrimonio.

Politica di gestione: per la parte obbligazionaria viene posta la massima attenzione alle opportunità offerte dalle curve dei tassi d'interesse a m/l termine dei diversi Paesi considerati, tenuto conto degli obiettivi e degli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea, della FED statunitense e della Banca Centrale Giapponese. Per la componente azionaria vengono considerate le analisi macro-economiche nella scelta dei pesi

dei singoli Paesi degli Emittenti considerati, nonché analisi economiche finanziarie nella selezione dei singoli strumenti finanziari, nel rispetto dell'obiettivo di un'elevata diversificazione settoriale degli investimenti.

Strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è tendenzialmente bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed azionaria. Ciascuna delle 2 classi di attività è presente in misura non superiore al 70% del patrimonio. La duration media della componente obbligazionaria è compresa tra 2 e 7 anni; è ammessa la presenza di singoli strumenti finanziari di natura obbligazionaria che abbiano una durata finanziaria superiore. È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato esclusivamente a finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto. Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della forma pensionistica alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (lock up period).

Categorie di emittenti e settori industriali: per la componente obbligazionaria prevalenza di emittenti sovrani, organismi internazionali sovranazionali e emittenti privati, con «adeguata qualità creditizia» (c.d. investment grade), sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla compagnia. Gli investimenti in titoli obbligazionari con merito di credito inferiore al livello di «adeguata qualità creditizia» non potranno eccedere il 5% del patrimonio. La componente azionaria è prevalentemente allocata su strumenti finanziari aventi caratteristiche di liquidabilità e diversificazione elevate, senza privilegiare quindi specifici settori economici.

Aree geografiche di investimento: i titoli di debito sono presenti con prevalenza degli emittenti "dell'area Euro", mentre per quanto riguarda i titoli di capitale sono prevalenti gli emittenti esteri rispetto a quelli italiani, con particolare attenzione per i titoli quotati sui mercati di Stati Uniti, Canada, Giappone e dei Paesi aderenti all'Unione Europea. Eventuali investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti hanno natura residuale.

Rischio cambio: Gli investimenti sono espressi in Euro e/o in valute diverse dall'Euro; in ogni caso gli strumenti finanziari privi di copertura del rischio di cambio non possono eccedere il 30% del patrimonio.

Benchmark: 15% JPM GBI Global Unhedged Index – 10% JPM GBI EMU Unhedged Index - 30% ICE BofAML Italian Government Index (G0I0) - 15% MSCI Daily Total Return World Index – 20% MSCI Daily Total Return EMU Index - 10% MSCI Italy IMI Net Total Return Index (MIMLITAN). I suddetti indici sono espresso in euro.

Relazione con il benchmark: possibili significativi scostamenti della composizione del comparto rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel medio/lungo periodo.

Modalità e stile di gestione: lo stile di gestione, moderatamente attivo, prevede una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonchè alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset

(turnover) ha l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimane suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si trova ad operare.
Lo stile di gestione non deve modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio del comparto rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del comparto e quello del benchmark (TEV o *tracking error volatility)*, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tende ad essere contenuta entro un livello indicativo del 4%.

La gestione finanziaria del patrimonio è delegata a Euromobiliare Asset Management S.g.r. S.p.A. (di seguito "Gestore"), società di gestione del risparmio appartenente allo stesso gruppo della società istitutrice, in modo da perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi.
Il rapporto contrattuale è stato perfezionato sulla scorta della vigente normativa in materia di esternalizzazioni considerando pertanto anche i requisiti di professionalità, dell'onorabilità e capacità finanziaria dell'outsourcer.

La delega di gestione ha una durata di 3 anni e prevede commissioni di gestione pari allo 0,10% su base annua del patrimonio in gestione.

La titolarità dei diritti di voto relativi ai valori mobiliari oggetto della delega di gestione spetta a Credemvita. La rappresentanza della Società per l'esercizio dei diritti di voto può venire conferita al Gestore che la esercita in base alle istruzioni vincolanti impartite.

Comparto Azionario

Il comparto, denominato in euro, di tipo "a benchmark", ha come obiettivo l'incremento del capitale investito, in un orizzonte temporale pluriennale.
La politica di investimento è volta a perseguire l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e potenziali significative perdite del valore dell'investimento, in relazione all'andamento dei mercati, mediante una composizione del portafoglio prevalentemente orientata verso i "titoli di capitale".
Nell'attuazione di tale politica d'investimento viene realizzata, nell'interesse degli iscritti e tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, una struttura di portafoglio del comparto in cui i "titoli di capitale " siano presenti anche nella misura del 100% del patrimonio, mentre i "titoli di debito" possono rappresentare non più del 40% del patrimonio medesimo.

Politica di gestione: per la componente azionaria vengono considerate le analisi macro-economiche nella scelta dei pesi dei singoli Paesi degli Emittenti considerati, nonché analisi economiche finanziarie nella selezione dei singoli strumenti finanziari, nel rispetto dell'obiettivo di un'elevata diversificazione settoriale degli investimenti. Per la parte obbligazionaria, stante la natura residuale di tale componente, viene posta la necessaria attenzione alle opportunità offerte dalle curve dei tassi d'interesse a breve termine dei diversi Paesi considerati, tenuto conto degli obiettivi e degli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea.

Strumenti finanziari: il portafoglio è prevalentemente allocato in strumenti finanziari di natura azionaria che possono essere presenti anche nella misura del 100% del patrimonio, mentre gli strumenti finanziari obbligazionari possono rappresentare non più del 40% del

patrimonio medesimo. La duration media della componente obbligazionaria è non superiore ai 2 anni; è ammessa tuttavia la presenza di singoli titoli di debito che abbiano una durata finanziaria superiore. È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato esclusivamente a finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto. Gli investimenti in strumenti alternativi, derivati e OICR sono effettuati qualora siano chiaramente esplicitati il livello di accesso da parte della forma pensionistica alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, la struttura dei costi dello strumento, i periodi di uscita dall'investimento (lock up period).

Categorie di emittenti e settori industriali: la componente azionaria è prevalentemente allocata su strumenti finanziari aventi caratteristiche di liquidabilità e diversificazione elevate, senza privilegiare quindi specifici settori economici. Per la componente obbligazionaria prevalenza di emittenti governativi e privati con «adeguata qualità creditizia» (c.d. investment grade), sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla compagnia.

Aree geografiche di investimento: i titoli di debito sono presenti con prevalenza di quelli quotati sui mercati "dell'area Euro", mentre per quanto riguarda i titoli di capitale sono prevalenti quelli quotati sui mercati esteri rispetto al mercato italiano, con particolare attenzione per quelli di Stati Uniti, Canada, Giappone e dei Paesi aderenti all'Unione Europea. Eventuali investimenti in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi Emergenti hanno natura residuale.

Rischio cambio: gli investimenti sono espressi in Euro e/o in valute diverse dall'Euro; in ogni caso gli strumenti finanziari privi di copertura del rischio di cambio non possono eccedere il 30% del patrimonio.

Benchmark: 30% MSCI Daily Total Return World Index - 40% MSCI Daily Total Return EMU Index - 15% MSCI Italy IMI Net Total Return Index (MIMLITAN) - 15% ICE BofAML Italy Treasury Bill Index (G0IB). I suddetti indici sono espresso in euro.

Relazione con il benchmark: possibili significativi scostamenti della composizione del comparto rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Modalità e stile di gestione: lo stile di gestione, moderatamente attivo, prevede una efficiente movimentazione dei titoli, la cui adeguatezza viene valutata in relazione ai costi di negoziazione, alla redditività delle operazioni poste in essere, alle fasi di mercato nonchè alla liquidità degli strumenti finanziari oggetto della gestione. La rotazione annua degli asset (turnover) ha l'obiettivo di essere contenuta entro 3 volte il patrimonio. Tale obiettivo rimane suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato in cui il gestore si trova ad operare.
Lo stile di gestione non deve modificare in maniera sostanziale il profilo di rischio del comparto rispetto a quello del benchmark di riferimento. La volatilità della differenza fra il rendimento del comparto e quello del benchmark (TEV o *tracking error volatility)*, pur rimanendo suscettibile di variazioni in dipendenza di particolari fasi di mercato, tende ad essere contenuta entro un livello indicativo del 6%.

La gestione finanziaria del patrimonio è delegata a Euromobiliare Asset Management S.g.r. S.p.A. (di seguito "Gestore"), società di gestione del risparmio appartenente allo stesso gruppo della società istitutrice, in modo da perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi.
Il rapporto contrattuale è stato perfezionato sulla scorta della vigente normativa in materia di esternalizzazioni considerando pertanto anche i requisiti di professionalità, dell'onorabilità e capacità finanziaria dell'outsourcer.

La delega di gestione ha una durata di 3 anni e prevede commissioni di gestione pari allo 0,10% su base annua del patrimonio in gestione.

La titolarità dei diritti di voto relativi ai valori mobiliari oggetto della delega di gestione spetta a Credemvita. La rappresentanza della Società per l'esercizio dei diritti di voto può venire conferita al Gestore che la esercita in base alle istruzioni vincolanti impartite.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ'

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della politica di investimento sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Investimenti e ALM;
- l'Area Finanza;
- la società Euromobiliare A.M. S.g.r. S.p.A., soggetto incaricato della gestione, società di gestione del risparmio appartenente allo stesso Gruppo della società istitutrice del PIP;
- Responsabile del PIP.

A tali soggetti sono attribuiti i compiti e le responsabilità sinteticamente riportati di seguito.

Consiglio di Amministrazione

- definisce e adotta la politica di investimento idonea a raggiungere gli obiettivi strategici;
- delibera l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione anche sulla scorta della vigente normativa in tema di esternalizzazioni;
- revisiona e se necessario modifica la politica d'investimento;
- analizza i rapporti periodici sulla gestione finanziaria e valuta le proposte elaborate dall'Area Finanza;
- controlla l'attività svolta dall'Area Finanza;
- approva le procedure di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dall'Area Finanza.

Comitato Investimenti e ALM

- monitorare l'andamento della gestione finanziaria in particolare dal punto di vista dell'adeguatezza della politica di gestione di ogni comparto rispetto agli impegni nei confronti degli aderenti;
- svolge una funzione consultiva verso il Consiglio di Amministrazione.

Area Finanza

- predispone periodicamente un rapporto sulla gestione finanziaria ed eventuali proposte di modifica o integrazione della gestione stessa, recante per ogni comparto:

    - la verifica della gestione con l'analisi dei risultati conseguiti nel tempo;
    - la valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato;
- trasmette il rapporto di cui al punto precedente al Comitato Investimenti e ALM, al Consiglio di Amministrazione e al Responsabile del PIP;
- predispone una relazione straordinaria in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rischio-rendimento derivanti dall'attività di investimento o di superamento delle soglie di rischiosità;
- controlla l'attuazione della strategia d'investimento da parte dei soggetti incaricati della gestione e valuta il loro operato, mediante documentazione dei controlli svolti, con particolare attenzione agli investimenti in strumenti alternativi e in derivati, da conservare negli archivi della società istitutrice per dieci anni;
- monitora per ogni comparto le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, dell'andamento di ingressi e uscite e del livello di contribuzione media;
- verifica il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione, dei principi etici e dei criteri di investimento sostenibile e responsabile, ove previsti;
- definisce e aggiorna le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Soggetto incaricato della gestione

- realizza la politica di gestione finalizzata a conseguire gli obietti prestabiliti per ogni comparto;
- predispone e trasmette periodicamente alla funzione finanza una rendicontazione sulla politica di gestione realizzata e sui risultati conseguiti.

Responsabile del PIP

Verifica che la gestione della stessa sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nonche' nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni stabilite nei regolamenti e nei contratti; sulla base delle direttive emanate da COVIP provvede all'invio di dati e notizie sull'attività complessiva del PIP richieste dalla stessa COVIP. Le medesime informazioni vengono inviate contemporaneamente anche all'Organismo di Sorveglianza.

In particolare vigila sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola il PIP, sulle operazioni in conflitto di interesse e sulle buone pratiche ai fini di garantire la maggiore tutela degli iscritti.

4. SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

La Compagnia si è dotata di un sistema di controlli interni, sulla scorta della vigente normativa di settore, strutturato su tre livelli e segnatamente: controlli di primo livello espletati dalle funzioni operative; controlli di secondo livello espletati dalla funzione di Risk Management e della funzione di Compliance e controlli di terzo livello espletati dalla funzione di Internal Auditing.

Di seguito sono indicati i controlli effettuati per ogni comparto e la relativa periodicità.

Parametro	Soggetto	Modalità di verifica	Periodicità
Performance	Gestore delegato /	Esame dei risultati conseguiti in termini di	trimestrale

	Area Finanza	rischio e rendimento, sia in assoluto sia in relazione all'andamento del mercato	
Variabilità rendimento medio (volatilità)	Area Finanza	Calcolo del valore effettivo e confronto con il valore atteso	trimestrale
Shortfall	Area Finanza	Calcolo del valore effettivo e confronto con il valore atteso	trimestrale
Duration titoli obbligazionari	Gestore delegato / Area Finanza	Calcolo del valore e verifica che sia in linea con le soglie prestabilite	trimestrale
Turnover di portafoglio	Gestore delegato e/o Area Finanza	Calcolo e monitoraggio del valore	trimestrale
Tracking error volatility (TEV)	Gestore delegato e/o Area Finanza	Calcolo e monitoraggio del valore	trimestrale
Limiti di investimento	Area Finanza	Verifica del rispetto dei limiti prestabiliti	mensile
Performance attribution	Gestore delegato e/o Area Finanza	Attribuzione della differenza tra risultati conseguiti in termini di rischio-rendimento rispetto ai risultati attesi ai diversi fattori	annuale
Verifica procedure politica di investimento	Responsabile del PIP / Compliance (per quanto di competenza)	Verifica delle procedure adottate per l'impostazione e l'attuazione della politica d'investimento	annuale
Monitoraggio popolazione di riferimento	Area Finanza	Analisi della struttura degli iscritti per età, del livello medio della contribuzione e dell'andamento delle nuove adesioni e delle uscite	annuale

5. MODIFICHE APPORTATE AL DOCUMENTO

La prima edizione del presente Documento sulla politica di investimento di CREDEMVITA FUTURA Piano Individuale Pensionistico risale al 18/09/2017.
In data 17/12/2018 è stata apportata la seguente modifica:
- adeguamento dei benchmark dei comparti Obbligazionario, Bilanciato e Azionario, per la sostituzione dell'indice MTS Italy Aggregate ex Bank of Italy Index con l'analogo ICE BofAML Italian Government Index (G0I0) e dell'indice MTS Italy BOT ex Bank of Italy Index con l'analogo ICE BofAML Italy Treasury Bill Index (G0IB).

In data 13/12/2019 è stata apportata la seguente modifica:
- adeguamento dei benchmark dei comparti Obbligazionario Garantito, Bilanciato e Azionario, per la sostituzione dell'indice "Italy Stock Market BCI COMIT Performance Index" con l'analogo indice "MSCI Italy IMI Net Total Return Index (MIMLITAN)".